

Legenda:

SI = Statuto Internazionale
 SMD= Statuto Multidistrettuale
 STMD = Statuto tipo Multidistrettuale
 SD = Statuto Distrettuale
 STD = Statuto tipo Distrettuale
 STC = Statuto tipo di Club
 BPM = Board Policy Manual

RI = Regolamento Internazionale
 RMD = Regolamento Multidistrettuale
 RTMD = Regolamento tipo Multidistrettuale
 RD = Regolamento Distrettuale
 RTD = Regolamento tipo Distrettuale
 RTC = Regolamento tipo di Club

STATUTO del DISTRETTO 108 AB**REGOLAMENTO del DISTRETTO 108 AB****SOMMARIO**

Art. 1 – Composizione
 Art. 2 – Ordinamento del Distretto
 Art. 3 – Costituzione dei Clubs
 Art. 4 – Ordinamento dei Clubs
 Art. 5 – Recesso o radiazione dei Clubs
 Art. 6 – Compiti del Distretto
 Art. 7 – Sede

 Art. 8 – Organi del Distretto

 Art. 9 – Assemblea dei Delegati dei Lions Clubs

 Art. 10 – Assemblea ordinaria

 Art. 11 – Assemblea straordinaria

 Art. 12 – Governatore Distrettuale
 Art. 13 – Gabinetto del Governatore
 Art. 14 – Primo e Secondo Vice Governatore
 Art. 15 – Segretario Distrettuale
 Art. 16 – Tesoriere Distrettuale
 Art. 17 – Coordinatori di Circostrizione
 Art. 18 – Delegati di Zona
 Art. 19 – Comitato Consultivo di Zona
 Art. 20 – Revisori dei Conti
 Art. 21 – Cariche Distrettuali

 Art. 22 – Entrate e spese

 Art. 23 – Fondo di rotazione distrettuale

 Art. 24 – Fondo Convention e Forum
 Art. 25 – Risoluzione delle controversie del Distretto

SOMMARIO

Art. 1 – Composizione
 Art. 2 – Costituzione dei Clubs

 Art. 3 – Compiti del Distretti

 Art. 4 – Consegne fra Governatori
 Art. 5 – Organi del Distretto
 Art. 6 – Funzionamento delle strutture collegiali
 Art. 7 – Assemblea dei Delegati – Convocazione –
 Votazioni

 Art. 8 – Congresso Distrettuale –
 Funzioni e Competenze
 Art. 9 – Incontro Congressuale d' Autunno –
 Funzioni e Competenze
 Art. 10 – Assemblea straordinaria

 Art. 11 – Governatore Distrettuale
 Art. 12 – Gabinetto del Governatore
 Art. 13 – Primo e Secondo Vice Governatore
 Art. 14 – Segretario Distrettuale
 Art. 15 – Tesoriere Distrettuale
 Art. 16 – Coordinatori di Circostrizione
 Art. 17 – Delegati di Zona
 Art. 18 – Comitato Consultivo di Zona
 Art. 19 – Collegio dei Revisori dei Conti
 Art. 20 – Procedura per la presentazione delle
 Candidature a DG e Vice DG
 Art. 21 – Procedura per la presentazione delle
 Candidature a incarico internazionale
 Art. 22 – Vacanza della carica di DG, 1° e 2° VDG
 Art. 23 – Votazioni per l'elezione del DG, VDG e per
 la scelta del candidato a incarichi
 internazionali
 Art. 24 – Temi Distrettuali
 Art. 25 – Entrate e spese
 Art. 26 – Preventivi e rendiconti
 Art. 27 – Fondo di rotazione distrettuale
 Art. 28 – Fondo Convention e Forum

Prima del testo dei singoli articoli dello "statuto" sono indicate altre norme cui riferirsi. Per il "regolamento", invece, solo l'articolo di richiamo dello statuto.

Art. 1 – Composizione*(artt. 1 RD; VII SI; VIII RI)*

Il Distretto 108 AB – uno dei Sub/Distretti facenti parte del Distretto Multiplo 108 Italy – è costituito dai Lions Clubs regolarmente associati all'International Association of Lions Clubs che hanno sede nella Puglia.

Art. 2 – Ordinamento del Distretto

Il Distretto 108 AB è retto:

- a) dalle norme dello statuto e regolamento del Lions Clubs Internazionali;
- b) dalle norme del Distretto Multiplo 108 Italy;
- c) dalle norme del presente statuto e del regolamento distrettuale.
- d) da eventuali disposizioni¹ impartite dalla Sede Centrale dell'Associazione anche se a parziale o totale modifica delle norme contenute nel presente statuto e nel regolamento distrettuale.

Art. 3 – Costituzione dei Clubs*(artt. 2 RD; III SI, VIII SI; XI RI)*

Per la costituzione di un nuovo Lions Club è necessaria l'adesione scritta di un gruppo di esponenti di categorie rappresentative delle attività del territorio, particolarmente qualificati per dignità, costume, valore e rilevanza nel proprio settore, che godano di un'ottima reputazione nella località in cui operano e/o vivono, che siano pienamente consapevoli dei compiti e degli oneri che comporta l'appartenenza all'Associazione e ne accettino gli ordinamenti.

Art. 1 – Composizione*(art. 1 SD)*

Il Distretto 108 AB, costituito dai Clubs che hanno sede in Puglia potrà essere ristrutturato o suddiviso con la procedura prevista dallo statuto e regolamento del Distretto Multiplo 108 Italy.

Art. 2 - Costituzione dei Clubs*(art. 3 SD)*

1. I Lions Clubs possono essere composti da persone di ambo i sessi.
2. La domanda di affiliazione di un nuovo Club, ottenuta l'approvazione del Governatore, viene inoltrata al Lions Clubs International unitamente ai seguenti documenti:
 - a) deliberazione di sponsorizzazione da parte di un Lions Club del Distretto o dal Gabinetto Distrettuale come previsto;
 - b) elenco nominativo e qualificativo di almeno 20 Soci;
 - c) benessere del Governatore;
 - d) indicazione del nome del Club che, in ogni caso deve contenere quella del Comune, seguita, ove occorra, da indicazione storica, geografica o altro;
 - e) descrizione del territorio in cui il Club intende operare;
 - f) versamento della quota di ammissione.
3. Il nuovo Club entra a far parte del Distretto all'atto della registrazione e della emissione della "Charter" da parte del Lions Clubs International.
4. Quando nella stessa città sorgono più Clubs, il territorio è promiscuo, i Clubs si accordano ogni anno sui programmi operativi e su quelli organizzativi, in particolare
 - a) per la trattazione comune dei temi congressuali;
 - b) per almeno un "service" comune di rilevanza cittadina;
 - c) per l'adozione di criteri comuni circa l'ammissione ed il trasferimento dei Soci.
5. Per i Clubs di nuova costituzione il Governatore, sentito il Club sponsor, nomina un "Lions Guida" che assisterà il

¹ Ivi compresi lo "statuto tipo distrettuale" (STD) e "il regolamento tipo distrettuale" (RTD).

nuovo Club nello svolgimento delle attività nel suo primo anno di vita.

6.

Il Consiglio Direttivo dei Lions Club che patrocinano un Leo Club nomina ogni anno un Lions Advisor. I Lions Guida dei Leo Club, al termine dell'anno sociale, segnalano al Presidente dei Lions Clubs patrocinanti i nominativi di quei Leo che cessano di appartenere al Club per il compimento del 31° anno di età al 1° luglio², affinché il Presidente possa comunicarlo al Comitato Soci del Lions Club per ogni eventuale decisione.

Art. 4 – Ordinamento dei Clubs

1.

Ogni Club del Distretto può adottare un proprio statuto e regolamento che non sia in contrasto con le norme degli statuti e regolamenti internazionali, multidistrettuali e distrettuali e dello “statuto tipo”³ di Club.

2.

Lo statuto e regolamento del Club e le successive modifiche, devono essere sottoposti alla preventiva approvazione del Governatore Distrettuale, da rilasciarsi non oltre 30 giorni dalla richiesta, ed entrano in vigore il giorno successivo alla stessa.

3.

I Clubs che non abbiano adottato un proprio statuto e regolamento o che non ne abbiano ottenuto l'approvazione, sono regolati dallo “statuto tipo”⁴ di Club redatto dalla Sede Centrale.

Art. 5 – Recesso o radiazione dei Clubs

(artt. XI/5 e XI/6 RI)

1.

a)

Un Club cessa di appartenere alla “International Association of Lions Clubs” a seguito di radiazione o di recesso accettato dal Consiglio di Amministrazione Internazionale, previa estinzione delle obbligazioni in essere con l'Associazione.

b)

La radiazione di un Club può essere comminata dal Consiglio di Amministrazione Internazionale su proposta del Governatore, per i motivi previsti dal regolamento internazionale.

c)

Il Club perde ogni diritto sul patrimonio dell'Associazione.

2.

Il Club non può usare il termine e il simbolo “Lions” per la propria individuazione.

Art. 6 – Compiti del Distretto

(artt. 3 RD; VII SI; VIII RI; art. II STD)

Il Distretto ha il compito di sviluppare e coordinare le attività associative dei Lions Clubs che lo compongono e quello di promuovere il Lionismo nel territorio di sua competenza.

Art. 3 – Compiti del Distretto

(art.6 SD)

Senza espressa delega dell'Assemblea il Distretto non può svolgere attività di “service” in proprio, ma deve sviluppare, coordinare e incoraggiare quella dei Clubs

Art. 7 – Sede

² Così stabilito dal Consiglio dei Governatori il 25 luglio 2009.

³ Deve intendersi “statuto tipo e regolamento tipo”.

⁴ Vedi nota che precede.

La sede del Distretto è nella località del Club cui appartiene il Governatore in carica.

Art. 8 – Organi del Distretto

(art. VIII RI)

Gli Organi del Distretto sono:

- a) l'Assemblea dei Delegati dei Lions Clubs;
- b) il Governatore Distrettuale;
- c) il Gabinetto Distrettuale;
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti

Art. 9 – Assemblea dei Delegati dei Lions Clubs

(artt. 7,8, 9,10 RD; VI/3, VI/5 SI; IX/1,IX/2 e IX/3 RI)

1.

L'Assemblea dei Delegati dei Lions Clubs, debitamente omologata e in regola con gli ordinamenti statuari e regolamentari e con le quote internazionali, multidistrettuali e distrettuali, è composta da un Delegato e uno supplente per ogni 10 soci - o frazione non inferiore a cinque - che sono stati iscritti al Club per almeno un anno e un giorno al primo del mese che precede quello in cui si terrà l'Assemblea, giusta risultanza dai registri dell'Ufficio Internazionale. I Clubs di nuova costituzione, hanno diritto a un Delegato e un sostituto.

2..

Art. 4 - Consegne fra Governatori

1.

Entro il mese di luglio di ogni anno, organizzata dal Governatore subentrante, ha luogo la "Cerimonia delle Consegne" tra il Governatore e gli Officers Distrettuali uscenti e il Governatore e gli Officers Distrettuali subentranti.

2.

Non oltre il 31 luglio il Governatore uscente consegna al Governatore subentrante gli atti e i documenti del suo anno di servizio e la somme residue di cassa, eccetto quanto attiene al Campo Giovani, (per il quale è disposto il termine del 25 settembre) e quanto diversamente stabilito dallo statuto distrettuale e da questo regolamento

Art. 5 - Organismi del Distretto

Agli Organi del Distretto statutariamente previsti si aggiungono altri organismi sussidiari

(Centro Studi, Archivio del Distretto. N.B. Il Centro Studi ha un proprio regolamento approvato dal Congresso Distrettuale del 2002 in Castellaneta)

Art. 6 – Funzionamento delle strutture collegiali

1.

Qualsiasi struttura collegiale, ad eccezione delle Assemblee, per poter utilmente deliberare, richiede la presenza della maggioranza dei componenti.

2.

Ove non diversamente stabilito dalla normativa o dal Governatore, la presidenza⁵ di qualsiasi struttura collegiale è affidata al Lion con maggiore anzianità di iscrizione e, quindi, con maggiore età.

3.

Nelle votazioni palesi, in caso di parità di voti, prevale quello del Presidente⁶.

⁵ Più precisamente "il coordinamento".

⁶ Più precisamente "del coordinatore".

Possono essere Delegati, purché in regola con gli ordinamenti statutari e regolamentari, solo i soci effettivi, i soci privilegiati e - se adempiono agli obblighi dei soci effettivi - i soci vitalizi.

3.

I Past Governatori soci di un Club del Distretto, ancorché onorari, partecipano all'Assemblea con gli stessi poteri dei Delegati e in eccedenza alla quota di Club.

4.

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno un quarto dei Delegati al momento iscritti.

5.

Ogni Delegato ha diritto ad un voto di sua scelta per ogni argomento all'ordine del giorno ed un voto di sua scelta su qualsiasi proposta o mozione che viene presentata. (*Art. VI – Sez. 5 SI*)

6.

Il voto non è delegabile. (*Art. VI – Sez. 5 SI*)

7.

Tutte le votazioni sono palesi. Si procede a scrutinio segreto se previsto dagli statuti e regolamenti o su richiesta della maggioranza dell'assemblea validamente costituita. Si procede per appello nominale su richiesta di un terzo dell'Assemblea validamente costituita.

Art. 10 – Assemblea ordinaria*(artt. 7,8 e 9 RD; IX RI)*

1.

L'Assemblea ordinaria si riunisce due volte l'anno: entro il mese di maggio ed entro il mese di novembre.

2.

L'Assemblea ordinaria riunita entro il mese di maggio assume la denominazione di Congresso Distrettuale.

3.

L'Assemblea ordinaria riunita entro il mese di novembre assume la denominazione di "Incontro Congressuale d'Autunno".

Art. 7 – Assemblea ordinaria dei Delegati – Convocazione - Votazioni*(art 10 SD)*

1.

a)

Il Governatore, udito il Gabinetto, convoca l'Assemblea ordinaria dei Delegati con unica comunicazione inviata ai Clubs, almeno 30 giorni prima con l'indicazione dell'ordine del giorno e con allegati contenenti le relazioni, le proposte operative, le eventuali modifiche allo statuto e regolamento del Distretto, i prospetti analitici del rendiconto e della previsione di spesa di cui al successivo art. 9/a/I-II e i rendiconti di cui al successivo art. 26/2.

b)

La convocazione può essere effettuata anche a mezzo posta elettronica inviata all'indirizzo comunicato dal Club per la ricezione delle comunicazioni del Distretto.

c)

Il Presidente del Club provvede, a sua volta, a consegnare una copia di quanto innanzi ad ogni Delegato e ad ogni supplente partecipante al Congresso.

2.

All'Assemblea intervengono i Delegati dei Clubs in regola con il comprovato versamento delle quote internazionali e distrettuali. I conti in sospeso possono essere regolarizzati fino all'ora di chiusura della verifica poteri, ottenendo la qualifica di "Club in regola", con diritto ad almeno un delegato e un sostituto

3.

I Clubs possono inviare al Governatore richieste di argomenti da inserire nell'ordine del giorno dell'Assemblea purché motivate e corredate dallo stralcio del verbale dell'Assemblea del Club che le ha deliberate. Tali richieste devono pervenire entro il mese di febbraio per il Congresso Distrettuale ed entro il mese di settembre per l'Incontro Congressuale d'Autunno.

4.

L'ordine del giorno deve contenere l'indicazione di argomenti operativi e di argomenti organizzativi. I primi hanno carattere informativo ed orientativo per i Clubs circa la realizzazione delle varie iniziative; gli altri hanno ad oggetto la funzionalità delle strutture associative.

5.

Nel corso dei lavori assembleari non sono ammesse mozioni che comportino l'aggiunta di nuovi argomenti all'ordine del giorno.

6.

L'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea è costituito dal Governatore, dall'Immediato Past Governatore, dai Vice Governatori, dal Segretario e dal Tesoriere, con il compito di assicurare la buona riuscita ed il corretto svolgimento dell'assise.

7.

Il Segretario del Distretto provvede alla formazione dell'elenco dei Delegati alla stesura, pubblicazione e spedizione del verbale dell'Assemblea.

8.

La Commissione Verifica Poteri, composta dal Tesoriere che la presiede e da altri 2 componenti, scelti dal Presidente del Congresso, provvede alla consegna dei documenti per le votazioni.

9.

I Questori (4 o 6) provvedono alla disciplina dell'Assemblea e al controllo delle votazioni.

10.

Le delibere, sia quelle palesi che quelle a scrutinio segreto, si intendono approvate se conseguono la maggioranza assoluta dei votanti (più della metà dei voti). Per quelle riguardanti le modifiche statutarie e la revoca di deliberazioni assembleari precedenti, vale la maggioranza dei due terzi dei votanti. Nelle votazioni per le nomine, in caso di parità di voti, prevale l'anzianità di iscrizione all'Associazione e, in caso di ulteriore parità, la maggiore età.

11.

Per la elezione del Governatore, dei Vice Governatori e del candidato del Distretto all'incarico di Direttore Internazionale, si applicano le procedure previste dai successivi artt. 20 e segg.

12.

La Commissione elettorale, costituita con voto dell'Assemblea su proposta del Governatore, composta da tre delegati e da tre scrutatori, provvede, in funzione di seggio elettorale, al corretto andamento delle votazioni e allo scrutinio dei voti. Partecipano ai lavori come osservatori i rappresentanti dei candidati alle cariche di cui al comma 11 che precede, purchè Delegati al Congresso, qualunque sia il Club di appartenenza.

Art. 8 – Congresso Distrettuale – Funzioni e competenze
(artt. 9 e 10 SD)

1.

L'Assemblea dei Delegati dei Clubs convocata⁷ entro il mese di maggio:

- a) esamina la relazione morale del Governatore;
- b) elegge a scrutinio segreto il Governatore e i Vice Governatori;
- c) elegge a scrutinio segreto il Collegio dei Revisori dei Conti;
- d) approva lo statuto e il regolamento del Distretto e le eventuali modifiche a quelli in vigore;
- e) determina l'ammontare del contributo annuale, rapportato al numero dei Soci, che i Clubs dovranno versare al Distretto per il suo funzionamento;
- f) approva le proposte del Gabinetto Distrettuale relative alla nomina dei Rappresentanti Distrettuali in seno agli organi e alle Commissioni del Distretto Multiplo e del Lions Clubs International;
- g) adotta ogni deliberazione di sua competenza, purché compatibile con le disposizioni dell'art. 2 dello statuto;
- h) delibera su tutti gli argomenti riguardanti l'organizzazione e lo sviluppo del Lionsimo nel Distretto;
- i) esprime mozioni per l'attività futura;
- l) vota il Tema e il Service distrettuali;
- m) delibera inoltre su qualsiasi argomento posto all'O.d.G.

2.

Il Congresso Distrettuale deve concludersi prima dell'inizio del Congresso Nazionale e almeno 30 giorni prima della Convention Internazionale.

3.

Altre funzioni e competenze sono eventualmente stabilite dalla normativa di cui all'art. 2 dello statuto distrettuale.

Art. 9 – Incontro Congressuale d'Autunno – Funzioni e competenze

(artt. 9 e 10 SD)

1.

L'Assemblea dei Delegati dei Lions Clubs⁸

a)

vota

I

il rendiconto dell'anno sociale immediatamente precedente su relazione dell'Immediato Past Governatore Distrettuale;

II

⁷ Si deve intendere "riunita".⁸ Si deve intendere "riunita entro il mese di novembre".

la previsione di spesa dell'anno in corso;

III

la eventuale richiesta di ospitare il Congresso Nazionale del secondo anno successivo a quello di presentazione della domanda;

b)

discute la relazione programmatica del Governatore;

c)

designa i candidati del Distretto ad incarichi internazionali.

d)

delibera inoltre su qualsiasi argomento posto all'O.d.G.

2.

Altre funzioni e competenze sono eventualmente stabilite dalla normativa di cui all'art. 2 dello statuto distrettuale.

Art. 11 – Assemblea straordinaria

(artt. 10 RD; IX RI; VI/4 STD)

L'Assemblea straordinaria è convocata su determinazione del Governatore o su richiesta di un terzo dei membri del Gabinetto Distrettuale, ovvero di un terzo dei Clubs in regola col versamento delle quote internazionali, multidistrettuali e distrettuali

Art. 10 – Assemblea straordinaria

(art. 11 SD)

L'Assemblea straordinaria di cui all'art. 11 dello statuto è convocata entro dieci giorni dalla richiesta. Si applicano, in quanto compatibili, le norme che disciplinano l'Assemblea straordinaria.

Art. 12 – Governatore Distrettuale ⁹

(artt. 11 RD; X/2a RI; IV/1 RTD)

1.

Il Governatore Distrettuale

a)

ha la direzione del Distretto e lo rappresenta;

b)

convoca e presiede le Assemblee dei Delegati dei Lions Clubs e le riunioni del Gabinetto stabilendo i relativi ordini del giorno, anche in aggiunta o in modifica a quelli indicati da questo statuto e dal regolamento, fatta salva l'elezione del Governatore e dei Vice Governatori;

c)

attua e fa osservare le norme statutarie e le deliberazioni della Sede Centrale e dei Congressi Nazionali e Distrettuali;

d)

vigila sul rispetto degli statuti e regolamenti da parte di ogni singolo Club;

e)

esprime il proprio parere sulle proposte dei Lions Clubs di costituire Leo Clubs e dà spazio all'attuazione del programma Leo;

f)

presiede i Seminari, gli Incontri di lavoro e tutte le iniziative del Distretto.

2.

Il Governatore opera per la realizzazione delle finalità del Lionismo

a)

creando una organizzazione che gli consenta di esercitare le sue funzioni;

b)

promovendo la costituzione di nuovi Clubs;

Art. 11 - Governatore Distrettuale ¹⁰

(art. 12 SD)

1.

Il Governatore è libero nella scelta dei suoi Collaboratori e dei Comitati. Al momento della nomina il Governatore invita i destinatari a non accettare l'incarico ove interessati a candidarsi a Vice Governatore.

2.

Nella scelta dei Comitati Distrettuali tiene conto di quelli permanenti.

3.

Per dare continuità all'operatività del Distretto, il Governatore può confermare incarichi a quegli Officers Distrettuali che siano ancora utilmente impegnati.

4.

Il Governatore nomina uno o più Cerimonieri Distrettuali ai quali è affidato il cerimoniale delle manifestazioni distrettuali.

5.

Il Governatore nomina il Direttore e i componenti della redazione della Rivista Distrettuale. Può nominare anche un Amministratore della Rivista.

6.

Il Governatore rende noto l'Organigramma Distrettuale non appena prende possesso della carica, ovvero dopo la chiusura della Convention che ne ha sancito la nomina.

7.

Con le consegne di cui all'art. 4 che precede, il Governatore trasferisce al suo successore tutte le mansioni distrettuali.

8.

Il Governatore:

a)

determina il numero e la estensione delle Circostrizioni e delle Zone;

b)

⁹ Cfr. artt. X/2/a RI; IV/1 RTD.

¹⁰ Cfr. artt. X/2/a RI; IV/1 RTD.

- c) curando relazioni interclubs;
 - d) iniziando la procedura di esclusione dei Clubs inattivi dall'Associazione;
 - e) favorendo la realizzazione di "services".
3. Altre funzioni e competenze sono stabilite dalla normativa di cui all'art. 2 che precede.

nomina: i membri del Gabinetto previsti dall'art. 13 dello Statuto, il Coordinatore e i Membri del Centro Studi, i Coordinatori e i Componenti delle Commissioni e dei Comitati e altri Officers che ritiene opportuno per lo sviluppo del lionismo.

9. Nell'Incontro Congressuale d'Autunno il Governatore – ove non l'abbia fatto in precedenza – espone il suo programma; nel Congresso Distrettuale presenta la relazione morale e finanziaria.

10. Nel corso dell'anno sociale visita tutti i Clubs e ne esamina i punti di forza e di debolezza, dibatte gli scopi, le finalità e l'indirizzo operativo dell'Associazione,.

11. Il Governatore

a) ha il controllo esclusivo di tutte le pubblicazioni ufficiali del Distretto;

b) esprime pareri sulle proposte di nomina a Socio Onorario formulate dai Clubs di personalità non associate al Lions Clubs International;

c) sentito il Gabinetto fissa la data delle Assemblee dei Delegati e ne sceglie la sede.

12. In caso di impedimento temporaneo, il Governatore può chiedere al Primo Vice Governatore di fare le sue veci e, in mancanza al Secondo Vice Governatore.

Art. 13 – Gabinetto del Governatore ¹¹

(artt. 12 RD; VIII/6 e VIII/7 RI; II/1 e IV/7 RTD))

1. Il Gabinetto Distrettuale é composto
- a) oltre che dal Governatore (DG),
 - b) dall'Immediato Past Governatore Distrettuale (IPDG),
 - c) dal Primo Vice Governatore Distrettuale (1°VDG),
 - d) dal Secondo Vice Governatore Distrettuale (2°VDG);
 - e) dai Coordinatori di Circostrizione (RC),
 - f) dal Segretario (CS),
 - g) dal Tesoriere (CT),
 - h) dai Delegati Zona (ZC) tutti con diritto di voto deliberativo;

nonché:

- i) dal Coordinatore del Centro Studi (DO),
- l) dal Direttore della Rivista (DO),

Art. 12 – Gabinetto del Governatore ¹³

(art. 13 SD)

1. Nella prima riunione di Gabinetto, che ha luogo subito dopo la ratifica della elezione del Governatore da parte del Consiglio di Amministrazione Internazionale, viene predisposto il conto preventivo di gestione.

2. A questa prima riunione sono invitati i Past Governatori per favorire l'orientamento associativo dei nuovi Officers e per assicurare continuità di indirizzo all'azione lionistica.

3. Successivamente il Gabinetto si riunisce di regola ogni trimestre. E' convocato e si riunisce anche per gravi motivi, entro 10 giorni su richiesta scritta dell'Immediato Past Governatore, di uno dei Vice Governatori o di un terzo dei suoi componenti, esclusi dal computo l'IPDG, il Primo VDG e il Secondo VDG.

4. Nei casi di urgenza il Gabinetto può riunirsi in via telematica (video-conferenza, comunicazione e-mail ecc.).

5. I Past Governatori, il Presidente del Distretto Leo, Officers e Lions possono essere invitati a partecipare, a titolo consultivo, a singole sedute del Gabinetto.

6. Il Gabinetto del Governatore delibera su ogni argomento

¹¹ Cfr. VIII/6 e VIII/7 RI; II/1 e IV/7 RTD.

¹³ Cfr. VIII/6 e VIII/7 RI; II/1 e IV/7 RTD.

- m)
dal Cerimoniere Distrettuale (DMC)
- n)
da altri eventuali Officers (DO) in numero non superiore a tre, tutti su invito del Governatore quando gli argomenti all'o.d.g. del Gabinetto sono attinenti ai loro compiti.
2.
Tutti i componenti del Gabinetto, esclusi l'Immediato Past Governatore e i Vice Governatori, sono nominati dal Governatore.
3.
L'utilizzo della carica di Coordinatore di Circonscrizione è a discrezione del Governatore.
4.
Il Gabinetto delibera su tutte le questioni che gli sono sottoposte dal Governatore o che gli sono demandate dalle norme statutarie e regolamentari.
5.
Le funzioni e competenze del Gabinetto e dei suoi membri sono stabilite dal presente statuto, dal regolamento distrettuale e dalla normativa di cui all'art. 2 che precede. ¹²

Art. 14 - Primo e Secondo Vice Governatore Distrettuale ¹⁴

(artt. 13 RD; X/2/b, X/2/c RI; IV/2/3 RTD)

1.
Il Primo Vice Governatore Distrettuale, sotto la supervisione e la direzione del Governatore Distrettuale, sarà il principale Assistente Amministrativo del Governatore Distrettuale
2.
Il Secondo Vice Governatore Distrettuale è soggetto alla supervisione ed alla direzione del Governatore Distrettuale.

all'ordine del giorno, sulla previsione di spesa, rendiconto di gestione, sulla ripartizione del Fondo Convention, su ogni altro argomento di rilievo per la vita del Distretto e sulle iniziative distrettuali da realizzare con la partecipazione dei Clubs.

7.
Nell'ambito dello stanziamento, il Gabinetto ratifica le spese, delibera su eventuali e motivati storni di somme da un capitolo all'altro del conto preventivo, sempre che le proposte in variazione scaturiscano da impreviste ed inderogabili necessità, sorte dopo l'approvazione del bilancio preventivo e sempre che siano volte al miglior funzionamento del distretto.

In caso di necessità, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, istituisce nuovi capitoli di spesa se inerenti agli scopi statuari.

8.

a)

Il rendiconto economico di fine esercizio, corredato dalla relazione dei Revisori dei Conti, viene preventivamente sottoposto all'approvazione del Gabinetto Distrettuale competente, entro sessanta giorni dalla chiusura del relativo esercizio e quindi pubblicato sul notiziario distrettuale.

b)

Il rendiconto sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea all'Incontro d'autunno.

8.

Il Collegio dei Revisori dei Conti partecipa alle riunioni del Gabinetto per gli adempimenti di cui al comma 7 che precede.

Art. 13 - Primo e Secondo Vice Governatore Distrettuale ¹⁵

(art. 14 SD)

1.
I Vice Governatori Distrettuali agiscono sempre in base alle direttive ricevute dal Governatore.
2.
Adempiono ai compiti di cui all'art. 14 dello statuto e del Consiglio d'Amministrazione Internazionale tramite il Manuale del Governatore e altre direttive.
3.
In tutte le manifestazioni di Distretto o di Club (Congressi, Seminari, Convegni, incontri vari, meetings, ecc.) in assenza del Governatore lo rappresentano su suo mandato, anche verbale, e ne assumono la posizione protocollare precedendo tutti gli altri officers.

II

3.

I compiti specifici del Primo Vice Governatore sono:

a)

promuovere gli scopi e gli obiettivi dell'Associazione;

b)

svolgere un ruolo attivo nello sviluppo associativo, nell'estensione a nuovi Clubs e nello sviluppo della

¹² Particolarmente artt. VIII e X RI, IV e V STD.

¹⁴ I compiti specifici dei Vice Governatori riportati nell'art. 13 del regolamento distrettuale sono ripresi dal regolamento internazionale (art. X, sez. 2 c). Cfr. anche art. IV, sez. 2,3 regolamento tipo distrettuale.

¹⁵ I compiti specifici dei Vice Governatori riportati in questo articolo 13 sono ripresi dal regolamento internazionale (art. X, sez. 2 c). Cfr. anche art. IV, sez. 2,3 regolamento tipo distrettuale.

leadership all'interno del Distretto.

- c) familiarizzare con i compiti del Governatore Distrettuale, in modo che, nell'eventualità che si renda vacante la carica di Governatore Distrettuale, sia meglio preparato ad assumere i compiti e le responsabilità di detta carica;
- d) svolgere tutti i compiti amministrativi che gli saranno assegnati dal Governatore Distrettuale;
- e) svolgere tutti gli altri incarichi e compiti che gli saranno richiesti dal Consiglio di Amministrazione tramite il Manuale del Vice Governatore Distrettuale e altre direttive;
- f) prendere parte a tutte le riunioni di Gabinetto e condurle in caso di assenza del Governatore Distrettuale;
- g) prendere parte alla preparazione della previsione di spesa;
- i) essere coinvolto in tutte le iniziative che si protrarranno nel successivo anno sociale;
- l) prendere parte all'esame dei punti di forza e di debolezza dei Clubs del Distretto;
- m) sorvegliare determinati Comitati Distrettuali su richiesta del Governatore Distrettuale.

III

4.

I compiti specifici del Secondo Vice Governatore sono:

- a) promuovere gli scopi e gli obiettivi dell'Associazione;
- b) partecipare attivamente ed ispirare gli altri Officers Distrettuali nello sviluppo associativo e nell'organizzazione di nuovi Clubs.
- c) svolgere i compiti assegnati dal Governatore Distrettuale, incluso il compito di assistere il Coordinatore del Comitato Distrettuale addetto alla Conservazione Soci;
- d) svolgere tutti gli altri incarichi e compiti che gli saranno richiesti dal manuale di procedura del Consiglio di Amministrazione internazionale;
- e) prendere parte attivamente a tutte le riunioni di Gabinetto e condurle in caso di assenza del Governatore Distrettuale e del Primo Governatore Distrettuale;
- f) prendere parte alla preparazione del bilancio distrettuale;
- g) essere coinvolto attivamente in tutte le questioni che continueranno fino all'anno seguente;
- h) dietro richiesta del Governatore Distrettuale sorvegliare determinati comitati distrettuali;
- i) prendere parte all'esame dei punti di forza e di debolezza dei Clubs del Distretto.

Art. 15 – Segretario Distrettuale (CS) ¹⁶*(artt. 1 RD; X/2/f RI; IV/4 RTD)*

Il Segretario Distrettuale a)

cura gli uffici e i servizi di Segreteria del Distretto;

b)

redige e tiene i verbali delle Assemblee Distrettuali e delle riunioni del Gabinetto del Governatore.

Art. 14 – Segretario Distrettuale (CS) ¹⁷*(art. 15 SD)*

1

Il Segretario Distrettuale invia i verbali delle Assemblee ai Clubs del Distretto, alla Segreteria per l'Italia del Lions International e all'Archivio Storico del Distretto, nel termine di trenta giorni dallo svolgimento di ogni singola manifestazione.

2.

Cura la redazione del verbale delle Assemblee dei Delegati per la pubblicazione degli atti che saranno consegnati alla successiva Assemblea.

3.

Entro trenta giorni invia i verbali delle riunioni del Gabinetto Distrettuale ai Lions che vi hanno partecipato, ai Componenti del Gabinetto e all'Archivio Storico del Distretto.

4.

All'atto del passaggio delle consegne il Segretario Distrettuale uscente consegna al subentrante, in originale o in copia:

a)

i verbali delle riunioni del Gabinetto del Governatore;

b)

i rapporti trimestrali dei Delegati di Zona;

c)

le circolari del Governatore;

d)

l'eventuale corrispondenza e quella relativa a pratiche non definite.

5.

Tutti documenti di rilievo, ivi compresi quelli dell'anno precedente ricevuti dal predecessore, sono inviati all'Archivio Storico Nazionale in Roma che cura la compilazione della banca-dati del Distretto Multiplo 108.

6.

Il Governatore può nominare un Lion Addetto all'Archivio Storico del Distretto, con il compito di conservare gli atti, i documenti e le pubblicazioni che il Distretto riceve da parte dei Lions Clubs e dalle altre strutture associative, allo scopo di fornire agli Officers e ai Clubs un servizio di informazione sionistica.

Art. 16 – Tesoriere Distrettuale (CT) ¹⁸*(artt. 16 RD; X/2/f RI; IV/4 RTD)*

Il Tesoriere Distrettuale

a)

amministra i fondi del Distretto sotto la direzione del Governatore;

b)

cura la riscossione ed i pagamenti;

c)

redige i rendiconti e le situazioni contabili e patrimoniali del Distretto.

Art. 15 – Tesoriere Distrettuale (CT) ¹⁹*(art. 16, 22 SD)*

1.

Le attribuzioni di Segretario e di Tesoriere del Distretto, in via eccezionale e temporanea, possono essere cumulate nella stessa persona.

2.

Il Tesoriere Distrettuale cura la riscossione dai Clubs dei contributi determinati dall'Assemblea. Amministra i rimborsi spese inviati dalla Sede Centrale e dal Multidistretto, il Fondo Convention e Forum come indicato nell'art. 26 che segue, nonché la Rivista Distrettuale se il Governatore non dispone altrimenti.

3.

¹⁶ Cfr. artt. X/2/f RI; IV/4 RTD¹⁷ Cfr. artt. X/2/f RI; IV/4 RTD¹⁸ Cfr. artt. X/2/f RI; IV/4 RTD.¹⁹ Cfr. artt. X/2/f RI; IV/4 RTD.

Su mandato del Governatore eroga le spese esclusivamente per l'organizzazione e il funzionamento del Distretto.

4.

All'atto del passaggio delle consegne il Tesoriere Distrettuale uscente chiude il rendiconto di gestione annuale e versa al subentrante il saldo di cassa con la distinta delle partite sospese in "DARE" e "AVERE". Non sono consentite gestioni a stralcio relative all'anno sociale precedente.

5.

L'anno finanziario del Distretto inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno dell'anno successivo.

6.

Il Tesoriere Distrettuale predispone:

a)

la previsione di spesa da sottoporre all'approvazione nella prima riunione del Gabinetto del Governatore;

b)

una situazione contabile per ogni successiva riunione dello stesso Gabinetto del Governatore;

c)

una dettagliata situazione contabile e patrimoniale al 30 aprile con indicazione delle previsioni di spesa fino alla chiusura dell'esercizio, che viene presentata all'Assemblea dei Delegati al Congresso Distrettuale come parte integrante della relazione del Governatore;

d)

il rendiconto dell'intero anno finanziario e la relazione morale con allegati i rendiconti di cui al successivo art. 26/2, che vengono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati all'Incontro Congressuale d'Autunno.

7.

Mette senza indugio a disposizione dei Revisori dei Conti tutti gli atti e documenti contabili necessari per la verifica.

8.

Illustra la previsione di spesa all'Incontro d'Autunno e la situazione contabile-patrimoniale al trenta aprile al Congresso.

9.

Invia il rendiconto di gestione verificato al Lions International, agli Officers Distrettuali e ai Clubs del Distretto

Art. 17 – Coordinatori di Circostrizione (RC) ²⁰

(artt. 16 RD; X/2/d RI; 13 RD; IV/5 RTD)

1

Il Coordinatore di Circostrizione coadiuva il Governatore nell'ambito della Circostrizione e può essere da lui designato a rappresentarlo.

2.

In esecuzione delle direttive del Governatore e collaborando con i Delegati di Zona e con i Presidenti dei Clubs della propria Circostrizione, cura in essa lo sviluppo del Lionismo, le iniziative e le manifestazioni lionistiche ed i collegamenti tra le attività delle singole Zone.

.

Art. 16 – Coordinatori di Circostrizione (RC) ²¹

(art. 17 SD)

1.

Il Coordinatore di Circostrizione opera sotto la supervisione e direzione del Governatore e sarà il capo amministrativo nella sua circostrizione.

2.

I suoi compiti specifici saranno i seguenti:

a)

promuovere gli scopi di questa Associazione.

b)

esercitare controllo sulle attività del Delegato di Zona e su quei Coordinatori di Comitato che gli saranno assegnati dal Governatore.

²⁰ Cfr. artt. X/2/d RI; 13 RD; IV/5 RTD.

²¹ Cfr. artt. X/2/d RI; 13 RD; IV/5 RTD

c) svolgere un ruolo attivo nello sviluppo associativo inclusa la organizzazione di nuovi club e nel rafforzamento di quelli deboli.

d) svolgere un ruolo attivo nello sviluppo della leadership a livello di Club.

e) svolgere tutti gli altri incarichi e compiti che gli saranno richiesti dal Consiglio di Amministrazione Internazionale, a mezzo del Manuale degli Officer Distrettuali e di altre direttive

3. Indice non meno di due riunioni nella propria Circonscrizione convocando i Delegati di Zona, i Presidenti ed i Segretari dei Clubs e invitando a parteciparvi i Vice Governatori, i Past Governatori, il Coordinatore del Comitato Merl, il Coordinatore del Centro Studi e gli Officers Distrettuali appartenenti ai Clubs della Circonscrizione, al fine di coordinare i programmi delle attività. Organizza inoltre apposito incontro, diretto a tutti i Lions della Circonscrizione, per consentire ai candidati all'ufficio di Governatore e Vice Governatori Distrettuali la presentazione delle loro proposte associative.

4. Può essere nominato Coordinatore di Circonscrizione solo il Lion che abbia ricoperto la carica di Delegato di Zona o Segretario Distrettuale o Tesoriere Distrettuale e di Presidente di Club per un intero anno o la maggior parte di esso.

Art. 18 – Delegati di Zona (ZC) ²²

(artt. 17 RD; X/2/e RI; IV/6 RTD)

1.

Il Delegato di Zona, seguendo le direttive del Governatore e d'intesa con il Coordinatore della propria Circonscrizione, cura nella Zona lo sviluppo del Lionismo, le iniziative e le manifestazioni lionistiche, i collegamenti tra le attività dei singoli Clubs e gli incontri tra gli stessi.

2.

Convoca e presiede il Comitato Consultivo della propria Zona almeno tre volte nell'anno sociale, e ne riferisce alla Sede Centrale, al Governatore, ai Vice Governatori e al Coordinatore della propria Circonscrizione.

Art. 17– Delegati di Zona (ZC) ²³

(art. 18 SD)

1.

Il Delegato di zona opera sotto la supervisione del Governatore Distrettuale e/o del Coordinatore di Circonscrizione e sarà il capo amministrativo nella sua zona.

2.

I suoi compiti specifici saranno:

a)

promuovere gli scopi di questa Associazione.

b)

fungere da Coordinatore del Comitato Consultivo del Governatore nella sua zona con potere, in tale veste, di convocare le riunioni ordinarie di detto comitato.

c)

svolgere un ruolo attivo nello sviluppo associativo inclusa la organizzazione di nuovi club e nel rafforzamento di quelli deboli.

d)

svolgere un ruolo attivo nello sviluppo della leadership a livello di club.

e)

svolgere tutti gli altri incarichi e compiti che gli saranno richiesti dal Consiglio di Amministrazione Internazionale, a mezzo del Manuale degli Officer Distrettuali e di altre direttive.

3.

²² Cfr. artt. X/2/e RI; IV/6 RTD.

²³ Cfr. artt. X/2/e RI; IV/6 RTD.

Art. 19 – Comitato Consultivo di Zona*(artt. 18 RD; V/1 RTD)*

1.

Il Comitato Consultivo di Zona è composto dai Presidenti e dai Segretari di tutti i Clubs della Zona. Alla riunione del Comitato possono essere invitati anche i Presidenti dei Leo Clubs.

2.

Il Comitato cura la progettazione di attività associative comuni dei Clubs che lo compongono.

Art. 20 – Collegio dei Revisori dei Conti*(artt. 20 RD; VI/4; IX/4 RTD)*

1.

Il Collegio dei Revisori è formato da tre componenti effettivi e due supplenti, ed è eletto dal Congresso Distrettuale fra soci effettivi o vitalizi, se, questi ultimi, adempiono agli obblighi dei soci effettivi.

2.

Di esso non può far parte il Tesoriere Distrettuale degli ultimi due anni sociali ivi compreso quello dell'anno in cui avviene l'elezione.

3.

La carica di revisore è incompatibile con altre cariche internazionali, multidistrettuali, distrettuali e di club, pena la decadenza.

3.

I revisori – effettivi o supplenti – durano in carica un anno e non ne possono farne parte per i due anni successivi.

4.

Requisiti dei componenti, procedimento di elezione, compiti e funzionamento del Collegio sono stabiliti dal regolamento distrettuale

5.

Il Collegio formula la relazione ai conti preventivo e consuntivo da presentare alle Assemblee Congressuali.

6.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di tre componenti.

Il Delegato di Zona estende le sue mansioni di sviluppo e coordinamento associativo anche ai Leo Clubs, partecipando a tutte le manifestazioni lionistiche alle quali viene invitato.

4.

Può essere nominato Delegato di Zona solo il Lion che abbia ricoperto la carica di Presidente di Club per un intero anno o la maggior parte di esso.

Art. 18 – Comitato Consultivo di Zona*(art. 19 SD)*

1.

Il Delegato di Zona convoca la prima riunione del Comitato Consultivo di Zona all'inizio dell'anno sociale, per discutere i programmi associativi e coordinare gli incontri più significativi dei Clubs.

2.

La seconda riunione si tiene a metà dell'anno sociale, per una verifica della vita associativa e per l'esame delle attività dei Clubs.

3.

La terza riunione si tiene nell'imminenza del Congresso Distrettuale, per l'esame degli argomenti all'ordine del giorno

Art. 19 – Collegio dei Revisori dei Conti*(art. 20 SD)*

1.

Oltre a quanto previsto dall'art. 20 dello statuto distrettuale, i requisiti per candidarsi all'incarico di revisore sono:

- a) essere soci da almeno cinque anni senza interruzione;
- b) aver ricoperto l'incarico di Presidente di Club per un intero anno o la maggior parte di esso;
- c) essere scritti nei Registro dei Revisori Contabili oppure avere maturato esperienza di controllo e consulenza su enti pubblici e privati;
- d) appartenere a Club diverso da quello cui appartengono il Governatore e i Vice Governatori eleggendi.

2.

Entro il quindici aprile i Lions in possesso dei requisiti di cui all'art. 20 dello Statuto, comunicano al Governatore la disponibilità a ricoprire l'ufficio di Revisore.

3.

Il Gabinetto, entro il decimo giorno antecedente il Congresso, accertati i requisiti degli aspiranti revisori, compila la lista dei candidati.

4.

L'elezione avviene congiuntamente con quella del Governatore e con scheda separata. I primi tre votati sono proclamati Revisori effettivi e gli altri due Revisori supplenti. La presidenza è assunta dal lion maggiormente suffragato, a parità di voti da chi è stato presidente di Club, quindi con maggiore anzianità di iscrizione e di età.

3.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

a)

controlla l'amministrazione del Distretto, dei Campi Giovani, della Rivista distrettuale, delle Assemblee dei Delegati, degli Incontri distrettuali e di ogni organismo, struttura, ufficio ed evento distrettuale;

b) vigila sull'osservanza delle norme contabili previste dagli statuti e regolamenti dell'associazione;

c) accerta la regolare tenuta della contabilità;

d) esamina il preventivo e il consuntivo del Distretto e degli altri organi e organismi distrettuali e accerta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze dei libri contabili e delle scritture;

e) verifica il merito delle singole spese e l'inerenza agli scopi statutari;

f) esprime i pareri previsti dalle norme statutarie e regolamentari e quelli richiesti dal Governatore e dal Gabinetto.

6.

Il Collegio, convocato dal Presidente, si riunisce almeno 3 volte nell'anno sociale: la prima volta per l'esame della previsione di spesa; la seconda volta per l'esame della situazione contabile-patrimoniale al trenta aprile; la terza volta per l'esame e la verifica del rendiconto della gestione. Si riunisce inoltre ogni qual volta se ne ravvisi l'opportunità. Sono previste anche ispezioni individuali previa informazione al Collegio e per motivi documentati. Di ogni ispezione, anche individuale, dovrà compilarsi verbale da inserire in apposito libro.

7.

Formula la relazione ai conti preventivo e consuntivo da presentare alle Assemblee Congressuali.

Art. 21 – Cariche Distrettuali

1.

I Lions nominati o eletti ad una carica distrettuale, pena la decadenza, devono possedere i requisiti previsti per i Delegati alle Assemblee Congressuali. (art. 9/2 che precede).

2.

Le cariche distrettuali, le attività e le mansioni svolte per l'Associazione non possono essere retribuite. E' consentito il rimborso delle spese, come stabilito nel regolamento.

3.

Tutte le cariche distrettuali sono annuali e si esercitano dalla data di chiusura del Congresso Internazionale, sino alla chiusura del successivo e, se di nomina del Governatore, sono dallo stesso revocabili ad nutum.

4.

Subito dopo la nomina gli officers si mettono in contatto con coloro che nell'anno precedente li hanno preceduti nello stesso incarico, per essere informati sull'andamento associativo e sulle attività espletate.

5.

Al cessare della carica gli Officers consegnano tutti gli atti e documenti in loro possesso al Governatore.

6..

Se una carica é o si rende vacante – esclusi l'Immediato Past Governatore e i Vice Governatori – il Governatore

provvede alla sostituzione per il periodo residuo con effetto immediati all'atto della nomina.

7.

I Componenti del Comitato Distrettuale per gli Scambi Giovanili e il Campo Giovani scadono il 15 settembre dell'anno successivo alla nomina.

8.

Con l'accettazione della carica i Lions devono sottoscrivere una dichiarazione con la quale esonerano l'Associazione da qualsiasi responsabilità derivante dall'incarico affidato e autorizzano l'uso generale dei dati personali solo in ambito associativo.

9.

Per giudicare la validità dei requisiti posseduti dai candidati alla carica di Governatore e Vice Governatori del Distretto, viene nominata annualmente, entro gennaio, la Commissione delle Nomine composta di 3 Past Governatori

Art. 20 – Procedura per la presentazione delle candidature a Governatore e Vice Governatore del Distretto

(art. IX RI)

1.

Entro il quindici febbraio di ciascun anno il Governatore, sentito il Gabinetto, costituisce la Commissione delle Nomine, ne designa il Presidente ed invita i Clubs a trasmettere al Presidente di detta Commissione le eventuali candidature di Soci alla carica di Governatore e Vice Governatori Distrettuali.

2.

Le proposte di candidatura alla carica di Governatore e di Primo e Secondo Vice Governatore, possono essere avanzate dal Club di appartenenza o dalla maggioranza dei Clubs del Distretto.

a)

La proposta di candidatura, accompagnata da una relazione sulla figura del candidato e sulla sua attività lionistica, viene sottoposta dapprima alla decisione del Club di appartenenza del candidato e successivamente, se ottiene l'adesione della maggioranza dei Soci presenti all'Assemblea o la firma della maggioranza dei Soci iscritti, viene inoltrata, unitamente alla copia del verbale o del documento attestante l'adesione della maggioranza dei soci iscritti, al Presidente della Commissione delle Nomine entro l'ultimo giorno di febbraio. Il timbro postale attesterà la data di invio.

b)

Nel caso il candidato alla carica di Governatore o di Primo o Secondo Vice Governatore Distrettuale ottenga l'approvazione della maggioranza dei Clubs del Distretto, questa deve risultare:

- dal verbale dell'Assemblea dei Soci dei singoli Clubs, con l'indicazione dei Soci presenti, firmato dal Presidente e dal Segretario del Club;

- oppure attraverso apposito documento di approvazione sottoscritto dalla maggioranza dei Soci iscritti ai singoli Club.

3.

Tali documenti devono essere inviati al Presidente della Commissione delle Nomine, accompagnati da una relazione sulla figura del candidato e sulla sua attività lionistica, entro

l'ultimo giorno di febbraio. Il timbro postale attesterà la data di invio.

4.

I candidati alla carica di Governatore Distrettuale, primo e Secondo Vice Governatore Distrettuale, devono essere Soci effettivi ed in regola di un Lions Club del Distretto, ufficialmente costituito ed in regola e devono essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa di cui all'art. 2 dello Statuto Distrettuale e particolarmente dall'art. IX del Regolamento Internazionale.

5.

Entro il mese di marzo, il Presidente della Commissione Nomine, esaminata la regolarità delle candidature ricevute, trasmette ai Clubs, avvalendosi della Segreteria del Distretto, il curriculum di ogni candidato, redatto con criteri uniformi e sintetici.

6.

I Presidenti dei Clubs informano i Soci, e particolarmente i Delegati al Congresso, delle candidature esistenti. Tali candidature vengono contestualmente pubblicate sul numero di marzo/aprile della rivista distrettuale.

7.

I Presidenti dei Club che presentano un candidato possono diffondere nel Distretto le idee, i propositi associativi e programmatici del candidato dopo l'approvazione da parte della Commissione delle Nomine.

8.

In sede di Assemblea dei Delegati al Congresso Distrettuale il Presidente della Commissione delle Nomine dà lettura dei curricula personali dei candidati.

9.

Terminata la fase di presentazione delle candidature, il Governatore nomina il Presidente e i componenti del seggio elettorale.

10.

L'art. IX, sez. 4 d) del regolamento internazionale disciplina i casi della mancata candidatura a Governatore da parte del Primo Vice Governatore o della vacanza della carica di Primo Vice Governatore al momento del Congresso.

11.

L'art. IX, sez. 6, b), 4 del regolamento internazionale disciplina i casi della mancata candidatura a Primo Vice Governatore da parte del Secondo Vice Governatore o della vacanza della carica di Secondo Vice Governatore al momento del Congresso Distrettuale.

Art. 21 – Procedura per la presentazione delle candidature a incarico internazionale

(Capo IV RMD; art. VII RTD)

1.

La proposta per ottenere la candidatura del Distretto a candidato ad incarico internazionale, deve essere presentata al Governatore dall'aspirante candidato entro il dieci settembre.

2.

La proposta viene trasmessa dal Governatore alla Commissione delle Nomine per l'esame.

3.

Il Governatore nomina entro il trentuno agosto tale Commissione, composta da tre Past Governatori del Distretto.

4.

Al procedimento si applicano, per quanto di ragione, le regole di cui all'art. 2 dello Statuto Distrettuale e quelle relative alla presentazione della candidatura alla carica di Governatore

Art. 22 – Vacanza della carica di Governatore, Primo e Secondo Vice Governatore (art. IX, 6 (a) (d) RI)

1.

Nell'eventualità che il Congresso non provveda ad eleggere un Governatore Distrettuale in possesso dei requisiti richiesti oppure, in caso di decesso o di rifiuto del Governatore Distrettuale neo eletto o quando, a causa di malattia o altro impedimento, il Governatore neo eletto venga riconosciuto dal Consiglio di Amministrazione Internazionale non idoneo ad assumere la carica prima della data di inizio del suo mandato, oppure se la carica diviene vacante per effetto di contestazione dell'elezione a Governatore Distrettuale o per azione legale, allora, in tutti questi casi, si applica l'art. IX, sez. 6 a) del regolamento internazionale.

2.

Nel caso si rendesse vacante la carica di Governatore Distrettuale, il Primo Vice Governatore prenderà il posto del Governatore Distrettuale e svolgerà i compiti con la stessa autorità del Governatore Distrettuale, fino al momento in cui tale carica vacante sarà ricoperta dal Consiglio di Amministrazione per il restante periodo come stabilito dall'Art. IX sez. 6, (d) del Regolamento Internazionale.

3.

In caso di vacanza del Primo Vice Governatore ne assumerà la carica il Secondo Vice Governatore Distrettuale. (Art. IX – Sez. 6 (d) RI)

4.

Nel caso nel corso dell'anno sociale si dovesse rendere vacante l'ufficio di Secondo Vice Governatore, la carica non sarà ricoperta. (Art. IX – Sez. 6 (d) RI)

Art. 23 – Votazioni per l'elezione del DG e del VDG e per la scelta del candidato ad incarichi internazionali

(art. II, IX RI)

La Commissione Elettorale predisporrà la stampa di tre schede di colore diverso in numero uguale a quello dei delegati aventi diritto. Tali schede dovranno essere timbrate e firmate dal presidente della Commissione elettorale non appena nominato. Saranno altresì predisposte schede in numero necessario per eventuale ballottaggio.

2.

Sulla prima scheda, nella parte alta, sotto il titolo "Votazione per Governatore del Distretto 108/AB – anno sociale" sarà scritto il cognome e nome del candidato con a fianco una casella per l'indicazione di voto mediante il segno di croce.

3.

Sulla seconda scheda, nella parte alta, sotto il titolo "Votazione per Primo Vice Governatore del Distretto 108/AB – anno sociale" sarà scritto in ordine alfabetico il cognome e nome di ciascun candidato con una casella a fianco per l'indicazione di voto mediante il segno di croce.

4.

Sulla terza scheda, nella parte alta, sotto il titolo "Votazione

per Secondo Vice Governatore del Distretto 108/Ab – anno sociale” sarà scritto in ordine alfabetico il cognome e nome di ciascun candidato con una casella a fianco per l’indicazione di voto mediante il segno di croce

5.

Ai Delegati saranno consegnate le tre schede contemporaneamente. Dopo aver votato le consegneranno al Presidente del Seggio Elettorale per essere imbussolate in 3 urne separate.

5.

Prima delle votazioni i candidati avranno la parola per la propria presentazione in ordine inverso all’ordine di arrivo della candidatura, secondo il tempo stabilito dal Governatore (max 5 minuti). Parleranno prima i candidati alla carica di Secondo Vice Governatore Distrettuale, poi quelli alla carica di Primo Vice Governatore, infine quelli alla carica di Governatore.

6.

Il Governatore e i Vice Governatori vengono eletti a scrutinio segreto e con la maggioranza dei voti dei delegati presenti e votanti. Per maggioranza si intende più della metà del totale dei voti validi espressi, escluse le schede bianche e le astensioni. (*Art. IX – Sez 6 (a) prima parte RI*)

7.

Nel caso di due o più candidati ove nessuno raggiunga la quantità dei voti suddetta, si procederà al ballottaggio fra i due più suffragati e risulterà eletto chi avrà conseguito la maggioranza di cui innanzi. Nel caso di parità di voti al primo ballottaggio si procederà a quanti altri ballottaggi necessari fino a che uno dei candidati non avrà raggiunto la maggioranza richiesta.

8.

Il risultato delle elezioni dovrà essere trasmesso all’Ufficio Internazionale dal Governatore in carica. I risultati diventano effettivi dopo la ratifica del Consiglio di Amministrazione Internazionale, salvo il caso di contestazione inoltrata in osservanza alla procedura del Consiglio di Amministrazione Internazionale o a seguito di azione giudiziaria nel qual caso l’elezione del detto Governatore sarà soggetta alla decisione del Consiglio di Amministrazione Internazionale.

9.

Il Candidato a incarichi internazionali viene approvato a scrutinio segreto e maggioranza dei voti espressi. Nel caso di parità di voti si procederà a ballottaggio come da comma. 7 che precede. Se vi è un solo candidato la votazione può essere palese.

Art. 24 – Temi Distrettuali

1.

I Clubs, a seguito di regolare delibera assembleare, i Delegati di diritto ed ogni altro organo o struttura del Distretto, possono formulare proposte di “Service” e di “Tema Distrettuale”

.2.

Le proposte vanno presentate entro il trentuno dicembre di ogni anno al Centro Studi, presso la Segreteria Distrettuale con le seguenti modalità:

a)

i Temi dovranno essere corredati da una significativa relazione e si caratterizzeranno costituendo la base per una proposta di “service” per l’anno successivo;

b)
i Services dovranno essere corredati da uno studio di fattibilità che prevede un progetto di attuazione, la previsione dei costi e i tempi di attuazione.

3.

Il Centro Studi, raccolte ed esaminate le proposte di Services e di Temi ricevute, le invierà, entro il 20 gennaio, corredate da una breve relazione, al Gabinetto Distrettuale per eventuali valutazioni di compatibilità con la politica del Distretto.

4.

Il Governatore farà pervenire ai Presidenti dei Clubs, entro il 15 febbraio, i testi definitivi. I Clubs, entro il 28 febbraio, trasmetteranno al Centro Studi, presso la Segreteria Distrettuale, eventuali proposte integrative.

5.

Il Centro Studi riesaminerà tutto il materiale pervenuto trasmettendolo, entro il trentuno marzo, con motivato parere, al Gabinetto Distrettuale.

6.

La scelta definitiva del Service e del tema Distrettuale sarà votata dall'Assemblea dei Delegati al Congresso con schede riportanti i testi.

7.

Il Tema prescelto sarà trattato nell'anno lionistico immediatamente successivo alla sua approvazione. Il Service Distrettuale potrà essere realizzato in più anni.

Art. 22 – Entrate e spese

(art. 25 RD; VI RTD)

1.

Il Distretto adempie alle sue funzioni con le quote distrettuali che riceve dai Clubs, annualmente stabilite dal Congresso secondo il numero dei Soci.

2.

Il Distretto, tramite il Governatore, riceve dalla Sede Centrale dell'Associazione e dal Multidistretto rimborsi spese per alcune delle attività svolte.

3.

Il Distretto riscuote inoltre dai Clubs le quote multidistrettuali e, se del caso, internazionali, stabilite annualmente dal Congresso Nazionale e dalla Convention. Tali quote sono aggiuntive a quelle distrettuali.

4.

Eventuali residui attivi del rendiconto di gestione distrettuale sono destinati secondo le modalità del regolamento.

Art. 25 – Entrate e spese

(art. 22 Statuto)

1.

Le quote associative (contributo annuale) determinate dall'Assemblea su proposta del Governatore, sono versate dai Clubs in 2 rate: la prima, relativa al numero dei Soci al trenta giugno, entro il ventuno luglio; la seconda, relativa al numero dei Soci al trentuno dicembre, entro il ventuno gennaio.

2.

Le quote dei nuovi Soci sono versate per ratei nel mese successivo a quello dell'iscrizione, unitamente alla tassa di iscrizione che è pari a un terzo della quota annuale.

3.

Tali quote sono utilizzate dal Distretto per:

a)

il funzionamento degli uffici;

b)

l'organizzazione degli Incontri, dei Seminari e di altre manifestazioni e iniziative deliberate dal Congresso;

c)

la stampa della Rivista Distrettuale, degli atti congressuali e del materiale di informazione e formazione lionistica;

d)

i rimborsi spese agli Officers che ne hanno diritto e che li richiedono.

4.

Le manifestazioni che danno luogo a rimborsi spese a carico del Distretto ed i Lions che ne hanno diritto sono:

a)

le riunioni del Gabinetto Distrettuale: per il Governatore e per tutti coloro che legittimamente convocati sono intervenuti;

b)
le riunioni dei Comitati Distrettuali: per il Governatore, per i componenti intervenuti;

c)
le visite ai Clubs, le riunioni di Circostrizione, di Zona e convegni locali: per il Governatore;

d)
le Assemblee dei Delegati, i Seminari Distrettuali: per il Governatore, e, su espressa delibera del Gabinetto: per alcuni dei componenti del Gabinetto del Governatore;

e)
la Convention di insediamento ed il Forum Europeo: per il Governatore, dedotti i rimborsi della Sede Centrale;

f)
l'inaugurazione e la chiusura del Campo Giovani e di altre eventuali manifestazioni distrettuali: per il Governatore.

5.

In tutte le manifestazioni innanzi indicate il Governatore, fuori dalla propria circostrizione, può farsi accompagnare, a spese del Distretto, da un solo familiare e da un solo Officer (Segretario, Tesoriere, Cerimoniere ecc.).

6.

Al Vice Governatore Distrettuale competono gli stessi rimborsi spese spettanti al Governatore per le sole attività distrettuali e multidistrettuali se dallo stesso appositamente delegato.

7.

Le richieste di rimborso spese devono essere presentate al Tesoriere del Distretto entro il mese successivo a quello in cui sono avvenute le spese.

8.

I rimborsi avvengono secondo un apposito regolamento individuato dal Governatore e ratificato dal Gabinetto all'inizio dell'anno sociale: rimborso delle spese vive sostenute e documentate per viaggi, pernottamenti, pasti; in particolare per i viaggi automobilistici indennità chilometrica pari ad un quinto del costo di un litro di benzina al momento dell'effettuazione dell'attività che l'ha richiesta, comprensivo di eventuali pedaggi automobilistici; corresponsione di un contributo a forfait, preventivamente deliberato per ogni singola manifestazione.

9.

Nell'effettuare i rimborsi si deve tenere conto di quanto eventualmente riscosso per le specifiche attività dalla Sede Centrale e dal Multidistretto

Art. 26 - Preventivi e rendiconti.

(artt. 16, 20 SD; 8, 11 e 12 RD)

1.

I preventivi ed i rendiconti devono esser composti da capitoli che con chiarezza e precisione illustrino le entrate e le uscite della gestione del Distretto, elencando separatamente le partite di giro.

2.

A cura del Tesoriere Distrettuale o degli Officer delegati alle singole manifestazioni vanno predisposti analitici preventivi e rendiconti di tutti gli incontri distrettuali - Assemblee dei Delegati, , Seminari, Convegni ecc. - e delle varie "raccolta fondi", da riportare nel rendiconto finale.

3.

A cura del Tesoriere Distrettuale devono essere compilati due rendiconti finali: uno costituito dall'entrate delle quote associative, dai rimborsi Multidistrettuali e da quelli della Sede Centrale e dalle rispettive uscite; l'altro è costituito dall'entrate delle sponsorizzazioni e donazioni, e dalle rispettive uscite, con specifica indicazione della loro destinazione.

4.

Nei singoli capitoli devono affluire valori univocamente ed omogeneamente classificati per natura e causale di entrata e di uscita, in modo che i documenti contabili possano esser raffrontati con quelli degli anni precedenti e successivi.

5.

Al rendiconto finale vanno allegati i rendiconti di cui al comma 2 che precede.

6.

Il residuo attivo riveniente dalle quote amministrative non può essere utilizzate per donazioni o service, ma va trasmesso al rendiconto dell'anno successivo.

7.

I residui attivi rivenienti da altre entrate (sponsorizzazioni etc.) devono rimanere a disposizione e l'eventuale utilizzo deve essere approvato dall'Assemblea dell'Incontro Congressuale d'Autunno su proposta del Gabinetto Distrettuale dell'anno di riferimento.

8.

I pagamenti vengono effettuati su ordine scritto del Governatore.

9.

In caso di urgenza, il Governatore o il Tesoriere possono provvedere alla spesa, salvo ratifica del Gabinetto Distrettuale nella sua prima riunione successiva.

10.

Tutte le spese sono registrate con riferimento all'eventuale delibera di adozione e sulla base dei documenti giustificativi prodotti in originale.

11.

Il rendiconto approvato dall'Assemblea dei Delegati all'Incontro d'Autunno deve essere pubblicato sul primo numero utile della rivista distrettuale.

12.

In caso di mancata approvazione, ove esistano i presupposti, si applicheranno le norme previste dal manuale delle norme di procedura inerenti la violazione degli statuti e regolamenti (Cap.XV § D - 7 pag.12).

Art. 23 – Fondo di rotazione distrettuale*(art. 27 RD)*

Viene istituito un Fondo di Rotazione Distrettuale (F.R.D.) da iscriversi a bilancio a partire dalla previsione 2006/2007, onde mettere il Distretto in condizione di disporre, ad inizio di anno sociale, della liquidità necessaria per l'avvio delle attività correnti di ordine amministrativo.

(Articolo votato dal Congresso Distrettuale di Bari del 13-14 maggio 2006).

Art. 24 – Fondo Convention e Forum*(art. 28 RD)*

Il Fondo Convention viene amministrato dal Tesoriere Distrettuale secondo le modalità stabilite nel regolamento.

Art. 25 - Risoluzione di controversie del Distretto*(BPM, cap. XY, §M3)*

1.

Ogni controversia relativa ai Soci, ai confini dei Clubs,

Art. 27 – Fondo di rotazione distrettuale*(art. 24 SD)*

1. Dotazione.

La dotazione del fondo, inizialmente determinata in € 3 per socio, è stabilita dall'Assemblea dei delegati al congresso distrettuale.

2. Reintegro.

Le somme eventualmente prelevate dal F.R.D. saranno reintegrate dal Tesoriere distrettuale entro il trentuno dicembre di ogni anno con l'utilizzo delle quote ricevute dai Clubs di cui al n. 1 del precedente art. 22.

3. Investimento della liquidità del Fondo.

Il Gabinetto Distrettuale dovrà, entro la fine di novembre di ciascun anno sociale, decidere di investire l'ammontare liquido del Fondo in attività finanziarie, a reddito fisso, a capitale protetto e garantito e a breve termine, in modo che esso, accresciuto del rendimento, sia nuovamente disponibile entro la fine del mese di giugno dell'anno sociale per poter essere immediatamente consegnato al Governatore subentrante.

Art. 28 – Fondo Convention e Forum*(art. 24 SD)*

1. Dotazione

La dotazione del FCF viene stabilita dall'Assemblea dei Delegati al Congresso Distrettuale ed è alimentata da quote annuali a carico dei Clubs.

2. Attribuzione

Il Fondo Convention e Forum viene destinato

a)

per il 60% ai Delegati dei Clubs del Distretto che hanno preso parte alla Convention e previa esibizione della documentazione attestante la partecipazione alla votazione;

b)

per il 40% ai soci dei Clubs del Distretto che sono stati presenti al Forum e previa esibizione della documentazione attestante il pagamento della quota di registrazione.

3. Limitazioni ed esclusioni

Il Gabinetto Distrettuale stabilirà all'inizio di ogni anno sociale, in relazione alla dotazione del Fondo di cui al precedente punto 2, il tetto massimo fruibile, uguale per ciascun partecipante. Il Governatore non fruirà del Fondo per la partecipazione sia alla Convention che al Forum; il Vice Governatore eletto invece fruirà del Fondo esclusivamente per la partecipazione al Forum.

4. Gestione

Il Tesoriere Distrettuale, il quale attribuirà nei limiti prescritti le somme a coloro che comproveranno la partecipazione a Forum e Convention dell'anno sociale di propria competenza, consegnerà al suo successore le eventuali somme residue, rispettivamente per Convention e Forum, con elenchi nominativi di coloro che ne hanno beneficiato con i rispettivi importi e delle quote eventualmente da incassare. Il FCF è tenuto contabilmente distinto dalla gestione ordinaria del bilancio distrettuale al quale la sua rendicontazione va allegata.

all'interpretazione, alla violazione o all'applicazione dello statuto del Distretto, delle disposizioni o anche ogni politica o procedura adottata di volta in volta dal Gabinetto del Distretto, come pure qualsiasi altra questione che non possa essere risolta in maniera soddisfacente attraverso altri mezzi e che scaturisca fra Clubs del Distretto, oppure anche fra i Clubs e il Distretto, deve essere definita secondo le procedure stabilite dal Consiglio ai Amministrazione Internazionale, escluso il versamento della tassa di reclamo.

2.

Il Governatore, per la bonaria composizione di conflitti per i quali non è stata richiesta l'applicazione della normativa di cui al comma che precede, può costituire un "Comitato d'Onore" composto da Lions di provata esperienza.

Lo Statuto e il Regolamento sono stati approvati dal Congresso del 18/19 maggio 2002 (Castellaneta Marina) e successivamente modificati e integrati dai Congressi Distrettuali del 15/16 maggio 2004 (Lecce); 21/22 maggio 2005 (Castellaneta Marina); 13/14 maggio 2006 (Bari); 19/20 maggio 2009 (Andria) e 8/10 maggio 2009 (Monopoli).